

COMUNE DI COSTA VOLPINO

Provincia DI BERGAMO



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Indice

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

I NUOVI PRINCIPI CONTABILI

I VALORI FINANZIARI COMPLESSIVI

Riepilogo delle entrate per titolo

Riepilogo delle uscite per titolo

EQUILIBRI FINANZIARI DI CASSA

EQUILIBRI FINANZIARI DI COMPETENZA

ENTRATE

La nuova classificazione delle Entrate (ex art. 15 – D.Lgs. 118/2011)

Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

IMPOSTE

Imposta Unica Comunale (IUC)

Imposta Municipale Propria (IMU)

Addizionale Comunale IRPEF

Imposta Comunale sulla Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche Affissioni

Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI)

TASSE

Tassa sui Rifiuti (TARI)

Tassa per lo smaltimento rifiuti solidi urbani interni (TARSU - recupero anni

Altre imposte, tasse e proventi

Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali

Titolo II - Entrate da trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche

Titolo III - Entrate extratributarie

Vendita di beni

Vendita di servizi

I servizi a domanda individuale

Proventi derivanti dalla gestione dei beni

Sanzioni amministrazioni per violazioni al Codice della Strada

SPESA

La nuova classificazione delle Spese (ex art. 14 – D.Lgs. 118/2011)

La Spesa per Missioni

La Spesa Corrente per Macroaggregati

Spesa per il personale

Spesa per acquisto di beni e servizi

Spese per trasferimenti correnti
Spesa per interessi passivi
Altre spese correnti
Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente
Fondo di riserva di parte corrente

IL BILANCIO DEGLI INVESTIMENTI E RELATIVE FONTI DI INVESTIMENTO

Entrate in conto capitale
Alienazioni
Concessioni edilizie
Trasferimenti in conto capitale
Altre entrate in conto capitale
Accensione di mutui ed emissione di titoli obbligazionari
Spese in conto capitale per programmi

BILANCIO E DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020-2022

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per

BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 GESTIONE DI COMPETENZA

ENTRATE PER TITOLI E TIPOLOGIE

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E TITOLI

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

L'approvazione del Bilancio di Previsione rappresenta un momento delicato ed importante nella vita amministrativa dell'Ente Locale, non solo sotto l'aspetto politico, ma anche sotto i profili tecnici e contabili.

Il valore programmatico del bilancio di previsione assume, oggi più che mai, assoluta rilevanza nell'ambito della vita amministrativa di un Comune, considerato il contingente contesto socio economico caratterizzato da una crisi a livello globale che si riflette pesantemente su ogni singola Comunità locale, nonché le importanti innovazioni normative in materia di federalismo fiscale. Ecco quindi che la capacità gestionale delle Amministrazioni Comunali costituisce un aspetto fondamentale che, pur nell'ambito delle competenze attribuite alle stesse Amministrazioni dalla normativa vigente, deve essere tesa a fornire il maggior sostegno possibile alle singole realtà locali, garantendo e potenziando in ogni caso quei servizi e quelle infrastrutture che rappresentano risposte imprescindibili ai bisogni dei cittadini.

La presente nota integrativa viene redatta ai sensi di quanto previsto dall'allegato n. 1/4 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, relativo alla disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- *descrittiva*: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- *informativa*: apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- *esplicativa*: indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Le previsioni triennali di entrata e di spesa rispettano i principi contabili dell'annualità, dell'unità, dell'universalità, dell'integrità, della veridicità, dell'attendibilità, della correttezza, della chiarezza e comprensibilità, della significatività e rilevanza, della flessibilità, della congruità, della prudenza, della coerenza, della continuità, della costanza, della comparabilità, della verificabilità, della neutralità, della pubblicità, degli equilibri di bilancio e della competenza finanziaria.

Le entrate

La previsione degli stanziamenti di entrata corrente è stata formulata sulla base del criterio della storicità con riferimento alle risultanze rilevabili dagli ultimi tre esercizi. In particolare i criteri utilizzati possono così riassumersi con riferimento alle poste di entrate più significative:

- Imposta Comunale sugli Immobili - gettito calcolato applicando le aliquote d'imposta deliberate dal Consiglio Comunale, sul valore del patrimonio immobiliare desunto indirettamente dai versamenti effettuati nell'ultimo esercizio disponibile;
- Tassa sui Rifiuti - gettito desunto dalle tariffe calcolate nel piano finanziario del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani, in misura necessaria a garantire la integrale copertura dei costi di esercizio;
- Addizionale IRPEF - entro i limiti minimo e massimo ricavabili dalla stima ministeriale desumibile dalle simulazioni di gettito effettuate sul portale del federalismo municipale, applicando le aliquote deliberate dal Consiglio Comunale;
- Imposta di Pubblicità - sulla base del gettito dell'ultimo esercizio disponibile;
- Fondo di Solidarietà - pari all'ammontare della spettanza 2019;
- Diritto sulle pubbliche affissioni - sulla base del contratto stipulato per la concessione del servizio di pubbliche affissioni;
- Trasferimenti correnti dello Stato - nella misura spettante nell'anno 2019;
- Proventi per violazioni alla circolazione stradale - nella misura certa annua rilevabile dai rendiconti di gestione dell'ultimo triennio;
- Proventi dei servizi pubblici - sulla base del criterio storico degli accertamenti effettuati nell'ultimo esercizio;
- Fitti attivi - sulla base dei contratti in corso.

Le spese

Per quanto riguarda *le spese correnti*, le previsioni sono state formulate sulla base:

- Spese di personale - sulla base dei contratti di lavoro dipendente in corso, tenuto conto dei pensionamenti programmati, in coerenza con il programma triennale di fabbisogno del personale dell'Ente, nel rispetto del limite di spesa di cui al comma 557 e seguenti, dell'articolo 1, della Legge 296/2006;
- Forniture per acquisto beni - sulla base delle effettive disponibilità finanziarie;
- Utenze - sulla base del fabbisogno espresso dagli uffici per il funzionamento dei servizi;
- Interessi e mutui - sulla base dei piani di ammortamento;
- Spese per l'acquisto, manutenzione, noleggio e l'esercizio di autovetture - nei limiti di cui all'articolo 5, comma 2, del D.L. 95/2012;
- Spese per missioni - nei limiti di cui all'articolo 6, comma 12, del D.L. 78/2010;
- Fondo di riserva - nei limiti di cui all'articolo 166, comma 2 ter, del D.Lgs. 267/2000;
- Fondo Crediti Dubbia Esigibilità - si rinvia all'apposito paragrafo.

Le previsioni **di entrata e spesa in conto capitale** sono coerenti con il programma triennale dei lavori pubblici.

- I proventi delle concessioni edilizie sono previsti in linea con lo stanziamento dell'esercizio 2019;
- I proventi delle alienazioni patrimoniali risultano congrui al valore di mercato degli immobili indicati nel Piano delle Alienazioni;
- I trasferimenti ed i contributi in conto capitale per investimenti sulla base di contributi già concessi oppure concedibili sulla base della normativa nazionale e/o regionale vigenti.

L'utilizzo delle entrate in conto capitale rimane, comunque, subordinato alla concreta realizzazione della previsione di entrata, per il tramite del visto di copertura finanziaria da rilasciare ai sensi dell'articolo 153, comma 5, del Testo Unico 18 Agosto 2000, n. 267.

I NUOVI PRINCIPI CONTABILI

Il bilancio di previsione 2020-2022 è redatto ai sensi dell'articolo del D.Lgs. 118/2011 che, dettando le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, all'Allegato 1, previsto dall'articolo 3, comma 1, ha individuato i nuovi principi contabili (18 in totale).

Essi sono:

- 1. Principio dell'annualità:** i documenti del sistema bilancio devono essere predisposti a cadenza annuale e si riferiscono ad un periodo di gestione che coincide con l'anno solare.
- 2. Principio dell'unità:** il complesso delle entrate finanzia indistintamente quello delle uscite, salvo diversa disposizione normativa.
- 3. Principio dell'universalità:** il sistema di bilancio deve ricomprendere tutte le operazioni ed i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali, riconducibili all'ente locale, al fine di presentare una rappresentazione veritiera e corretta dell'andamento dell'Ente.
- 4. Principio dell'integrità:** nel bilancio di previsione e nel rendiconto non vi devono essere compensazioni di partite. E' quindi vietato iscrivere le entrate al netto delle spese sostenute per la loro riscossione e, parimenti, di registrare le spese ridotte delle correlate entrate.
- 5. Principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:** è richiesto di "rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico dell'esercizio". Sono vietate, quindi, sopravvalutazioni e sottovalutazioni di entrate e di spese. Il sistema di bilancio deve presentare una chiara classificazione delle voci finanziarie, economiche e patrimoniali.
- 6. Principio della significatività e rilevanza:** un'informazione, affinché sia utile, cioè in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori, deve essere significativa per le loro esigenze informative. Pertanto, l'esattezza dei dati di bilancio è legata alla correttezza dei procedimenti di valutazione adottati nella redazione del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio.
- 7. Principio della flessibilità:** all'interno del sistema bilancio di previsione è prevista la possibilità di modificare i documenti contabili di programmazione e previsione per fronteggiare circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione.
- 8. Principio della congruità:** comporta la verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti, valutata in relazione agli obiettivi programmati e agli andamenti storici, e con riguardo anche al riflesso sugli impegni pluriennali.
- 9. Principio della prudenza:** comporta l'iscrizione in bilancio delle sole componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative sono limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste. Occorre evitare, in sede di programmazione, di sovrastimare le entrate e/o sottostimare le spese, pena il conseguimento, in fase di gestione, di squilibri gestionali.

10. Principio della coerenza: implica la presenza di un nesso logico tra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione. I documenti contabili, infatti, devono essere strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi.

11. Principio della continuità e della costanza: si applica al fine di salvaguardare gli equilibri economico-finanziari, permettere il loro perdurare nel tempo e, unitamente alla continuità nell'applicazione dei principi contabili e di valutazione, di consentire la comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili.

12. Principio della comparabilità e della verificabilità: gli utilizzatori delle informazioni del bilancio devono essere in grado di comparare nel tempo le informazioni di poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, per poterne valutare gli andamenti. Inoltre, tutte le informazioni fornite dal sistema di bilancio devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito.

13. Principio della neutralità: la redazione dei documenti contabili si fonda su principi contabili indipendenti ed imparziali, evitando, quindi, di favorire gli interessi o le esigenze di gruppi particolari. La neutralità sussiste in tutto il procedimento formativo del sistema di bilancio.

14. Principio della pubblicità: il sistema di bilancio assolve una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili. E' compito dell'Ente rendere effettiva tale funzione assicurando ai cittadini ed agli organismi di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale e dei suoi allegati.

15. Principio dell'equilibrio di bilancio: la norma individua due profili di pareggio, uno complessivo e l'altro di parte corrente. Il pareggio finanziario complessivo consiste nella eguaglianza tra il totale delle entrate che si prevede di accertare ed il totale delle spese che si prevede di impegnare. Il pareggio finanziario di parte corrente garantisce la salvaguardia dell'equilibrio finanziario di breve termine, imponendo il rispetto del pareggio fra entrate correnti (primi tre titoli dell'entrata: entrate tributarie, derivanti da contributi e trasferimenti ed extratributarie) e spese correnti (primo titolo della spesa) sommate alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari. Se la suddetta situazione corrente è positiva, l'avanzo che si è determinato ("avanzo economico") può essere utilizzato come ulteriore fonte di finanziamento delle spese d'investimento.

16. Principio della competenza finanziaria: criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti ed impegni).

17. Principio della competenza economica: questo principio rappresenta il criterio con il quale sono imputati gli effetti delle diverse operazioni ed attività amministrative che la singola amministrazione pubblica svolge durante ogni esercizio e mediante le quali si evidenziano "utilità economiche" cedute e/o acquisite, anche se non direttamente collegate ai relativi movimenti finanziari. Per il principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

18. Principio della prevalenza della sostanza sulla forma: le operazioni e i fatti accaduti durante l'esercizio devono essere rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale, in conformità alla loro sostanza e non solo secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale. In altre parole, la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni Amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, la valutazione e l'esposizione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

I VALORI FINANZIARI COMPLESSIVI

Le previsioni di bilancio sono state predisposte, nel pieno e imprescindibile rispetto delle previsioni di bilancio, al fine di dare soddisfazione ai bisogni espressi dalla comunità amministrata.

Le previsioni di competenza finanziaria sono elaborate in coerenza con il principio generale n. 16, e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati, anche se la relativa obbligazione è sorta in esercizi precedenti.

La previsione delle entrate rappresenta quanto l'amministrazione ritiene di poter ragionevolmente accertare in ciascun esercizio contemplato nel bilancio, anche nel rispetto dei principi contabili generali dell'attendibilità e della congruità, e rappresenta contabilmente il programma che l'organo di vertice assegna all'organo esecutivo per il reperimento delle risorse finanziarie necessarie al finanziamento delle spese di funzionamento e di investimento.

Anche le previsioni di spesa sono predisposte nel rispetto dei principi contabili generali della veridicità e della coerenza, tenendo conto dei riflessi finanziari delle decisioni descritte nel documento di programmazione, comprese quelle in corso di realizzazione rappresentate dagli impegni già assunti a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate, esigibili negli esercizi considerati.

Gli stanziamenti di spesa di competenza sono quantificati nella misura necessaria per lo svolgimento delle attività o interventi che sulla base della legislazione vigente daranno luogo, ad obbligazioni esigibili negli esercizi considerati nel bilancio di previsione e sono determinati esclusivamente in relazione alle esigenze funzionali ed agli obiettivi concretamente perseguibili nel periodo cui si riferisce il bilancio di previsione finanziario, restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale.

Riepilogo delle entrate per titolo

	<i>Residui presunti</i>	<i>Assestato</i>	<i>Previsione di competenza</i>	<i>Previsioni di cassa</i>
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.383.007,89	4.543.380,00	4.474.800,00 -1,51%	5.242.404,72
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	11.250,57	221.171,76	156.900,00 -29,06%	136.770,57
Titolo 3 - Entrate extratributarie	335.565,56	1.046.693,00	804.500,00 -23,14%	979.535,20
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.507.211,22	3.965.669,39	5.952.500,00 50,10%	3.237.211,22
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	5.546,20	200.000,00	1.356.776,00 578,39%	1.090.967,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	0,00	200.000,00	1.356.776,00 578,39%	1.085.420,80
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	300.000,00	300.000,00 0,00%	240.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	272.873,75	1.704.806,00	1.641.806,00 -3,70%	1.586.318,55
Avanzo di amministrazione	0,00	1.231.283,27	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	315.790,58	6.902,00 -97,81%	0,00
TOTALE ENTRATE	3.515.455,19	13.728.794,00	16.050.960,00 16,91%	13.598.628,06

Riepilogo delle uscite per titolo

	<i>Residui presunti</i>	<i>Assestato</i>	<i>Previsione di competenza</i>	<i>Previsioni di cassa</i>
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	1.762.350,19	5.867.713,73	5.147.202,00 -12,28%	6.271.832,40
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.348.483,28	5.316.674,27	7.249.276,00 36,35%	4.735.155,87
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	200.000,00	1.356.776,00 578,39%	1.244.163,59
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	339.600,00	355.900,00 4,80%	326.360,30
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	300.000,00	300.000,00 0,00%	275.100,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	340.335,04	1.704.806,00	1.641.806,00 -3,70%	1.879.702,99
TOTALE USCITE	4.451.168,51	13.728.794,00	16.050.960,00 16,91%	14.732.315,15

EQUILIBRI FINANZIARI DI CASSA

Il documento contabile è stato redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, mentre le previsioni dei due esercizi successivi hanno interessato la sola competenza.

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono determinati in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili, nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il prospetto riportato evidenzia un saldo di cassa positivo e il risultato assicura il rispetto del comma dell'art. 162 del TUEL.

Cassa iniziale	
Fondo di cassa	1.964.220,92
Parte Corrente	
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.242.404,72
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	136.770,57
Titolo 3 - Entrate extratributarie	979.535,20
TOTALE	6.358.710,49
Titolo 1 - Spese correnti	6.271.832,40
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	326.360,30
TOTALE	6.598.192,70
SALDO	-239.482,21

Parte Investimenti c/capitale

Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.237.211,22
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.090.967,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	1.085.420,80
TOTALE	5.413.599,02
Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.735.155,87
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	1.244.163,59
TOTALE	5.979.319,46
SALDO	-565.720,44

Parte Movimenti di cassa

Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	240.000,00
TOTALE	240.000,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	275.100,00
TOTALE	275.100,00
SALDO	-35.100,00

Parte Servizi Conto Terzi

Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.586.318,55
TOTALE	1.586.318,55
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.879.702,99
TOTALE	1.879.702,99
SALDO	-293.384,44
SALDO COMPLESSIVO	830.533,83

EQUILIBRI FINANZIARI DI COMPETENZA

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2020-2022, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

- *pareggio complessivo di bilancio*, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale alla previsione del totale delle spese;
- *equilibrio di parte corrente*, che prevede che le previsioni di entrata dei primi tre titoli (entrate correnti), al netto delle partite vincolate della spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei Titolo I - Spese correnti e Titolo IV - Spese per rimborso quote di capitale mutui e prestiti;
- *equilibrio di parte capitale*, che prevede che le entrate dei Titoli IV e V, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al Titolo II.

Parte Corrente

Descrizione	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.474.800,00	4.444.800,00	4.444.750,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	156.900,00	146.800,00	146.800,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	804.500,00	758.200,00	746.514,00
Fondo pluriennale vincolato	6.902,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE	5.443.102,00	5.349.800,00	5.338.064,00
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	5.147.202,00	4.983.200,00	4.973.464,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	355.900,00	404.600,00	409.600,00
TOTALE USCITE	5.503.102,00	5.387.800,00	5.383.064,00
SALDO	-60.000,00	-38.000,00	-45.000,00

Parte Investimenti c/capitale

Descrizione	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.952.500,00	418.000,00	50.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.356.776,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	1.356.776,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE	8.666.052,00	418.000,00	50.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.249.276,00	380.000,00	5.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	1.356.776,00	0,00	0,00
TOTALE USCITE	8.606.052,00	380.000,00	5.000,00
SALDO	60.000,00	38.000,00	45.000,00

Parte Movimenti di cassa

Descrizione	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00
TOTALE ENTRATE	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00
TOTALE USCITE	300.000,00	300.000,00	300.000,00
SALDO	0,00	0,00	0,00

Parte Servizi Conto Terzi

Descrizione	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.641.806,00	1.641.806,00	1.641.806,00
TOTALE ENTRATE	1.641.806,00	1.641.806,00	1.641.806,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.641.806,00	1.641.806,00	1.641.806,00
TOTALE USCITE	1.641.806,00	1.641.806,00	1.641.806,00
SALDO	0,00	0,00	0,00
SALDO COMPLESSIVO	0,00	0,00	0,00

ENTRATE

Le entrate del bilancio rappresentano le risorse che l'ente ha a sua disposizione per finanziare le spese di gestione e gli investimenti per rispondere e soddisfare i bisogni della popolazione e del territorio.

Le entrate sono distinguibili in quattro tipi.

1. **Entrate correnti:** sono le entrate derivanti dai tributi, dalle tasse, dai proventi dei servizi e dai trasferimenti correnti di Stato e Regioni.

2. **Entrate per investimenti:** sono le entrate derivanti da alienazioni patrimoniali e finanziarie, da trasferimenti in conto capitale, da assunzione di mutui e prestiti.

3. **Entrate per servizi conto terzi:** trovano esatta corrispondenza nelle uscite per pari importo e sono relative a ritenute sugli stipendi, sulle parcelle, sull'iva che dal 2016 l'ente versa direttamente all'erario come sostituto di imposta nei confronti dei fornitori.

4. **Poste finanziarie:** si tratta delle previsione di anticipazioni di cassa che devono trovare corrispondenza esatta nella spesa.

Ognuno di questi aggregati trova pari corrispondenza nelle uscite, per le quali rappresenta il limite autorizzatorio.

E' sempre ammesso un avanzo di parte corrente per finanziare gli investimenti.

E' ammesso in via eccezionale l'utilizzo di alcune entrate in conto capitale, proventi da concessioni edilizie, per il finanziamento di manutenzioni ordinarie del patrimonio pubblico.

E' inoltre possibile prevedere l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti nei limiti del rispetto dei vincoli di pareggio di finanza pubblica.

IL FONDO PLURIENNALE ISCRITTO IN ENTRATA

Il Fondo Pluriennale Vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate negli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il Fondo Pluriennale Vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quello di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano il Fondo Pluriennale Vincolato costituito da:

1. In occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
2. In occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o fare riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo, all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal Fondo Pluriennale Vincolato.

La nuova classificazione delle Entrate (ex art. 15 – D.Lgs. 118/2011)

Ai sensi dell'articolo 15 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011, le entrate sono state aggregate in Titolo, Tipologie e Categorie, come di seguito riportato:

- Titoli, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;
- Tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto consiliare;
- Categorie, definite in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Nell'ambito delle categorie è data separata evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente. La Giunta, contestualmente alla proposta di bilancio, trasmette al Consiglio, ai soli fini conoscitivi, la proposta di articolazione delle tipologie di entrata in categorie.

Ai fini della gestione (Piano esecutivo di gestione) e della rendicontazione, le tipologie sono ripartite in categorie, capitoli ed eventualmente articoli secondo il rispettivo oggetto. I capitoli e gli articoli si raccordano con il quarto livello di articolazione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 del decreto legislativo n. 118 del 2011.

Per l'elenco delle entrate di bilancio per titoli, tipologie e categorie si rimanda agli schemi di bilancio. Le entrate correnti di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate Tributarie, Trasferimenti correnti, entrate Extratributarie. Le Entrate tributarie di competenza dell'esercizio sono l'asse portante dell'intero bilancio comunale in quanto la gestione economica e finanziaria dell'Ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite.

Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le risorse del Titolo primo sono costituite essenzialmente dalle Entrate Correnti di natura tributaria. Appartengono a questo aggregato le Imposte, le Tasse, i Proventi assimilati, le Compartecipazioni di tributi, i Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali e dalla Regione.

	Residui presunti	Assestato	Previsione di competenza	Previsioni di cassa
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.176.928,03	3.496.380,00	3.427.300,00 -2,00%	4.198.324,86
Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00
Compartecipazioni di tributi	0,00	3.500,00	3.500,00 0,00%	2.800,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	206.079,86	1.043.500,00	1.044.000,00 0,00%	1.041.279,86
TOTALE ENTRATE	1.383.007,89	4.543.380,00	4.474.800,00 -1,51%	5.242.404,72

Nel contesto normativo e socio-economico in cui si opera, l'incertezza applicativa di incrementi tariffari suggerisce ai comuni di mantenere le leve di imposizione fiscali in essere, pur avendo l'onere di mantenere interventi in ambito sociale, scolastico, ambientale e di sviluppo economico. Le previsioni da elaborare sono rese ulteriormente complesse dalle disposizioni introdotte dall'art. 47 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, che prevedono ulteriori tagli ai contributi da riconoscere ai Comuni, con ulteriori criticità in termini di disponibilità finanziarie. D'altra parte, i nuovi principi contabili, a cominciare dal principio generale della competenza finanziaria potenziata (nuove regole di imputazione a bilancio di entrate e spese).

Con le nuove modalità di rilevazione dell'accertamento per le entrate e dell'impegno per le spese correnti, non si anticipa più la registrazione dei fatti gestionali, ma questi vengono contabilizzati in un periodo molto più prossimo alla fase finale del processo (incasso o pagamento).

Pertanto, per le entrate da inserire in bilancio occorre verificare il momento in cui si avrà l'accertamento, ossia bisogna valutare il momento in cui il diritto di credito relativo ad una specifica entrata viene a scadenza.

Secondo il criterio dettato dal principio contabile della competenza finanziaria potenziata (principio n. 16), le entrate di interesse per l'ufficio tributi vanno così valutate:

- le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione (quali IMU/TASI) vanno imputate sulla base della stima di quanto effettivamente potrà essere riscosso e non con riferimento all'entrata potenziale;
- le entrate incassate con bollette di pagamento sono accertate ed imputate contabilmente all'esercizio in cui sono emessi i modelli di pagamento, purché si crei il fondo crediti di dubbia esigibilità;
- in caso di riscossione rateizzata, l'entrata corrente può essere mantenuta nell'anno di riferimento purché risponda a criteri ragionevoli e non superi i 12 mesi;
- l'emissione di ruoli coattivi/ingiunzioni fiscali deriva, di solito, da entrate già accertate e, pertanto, occorre considerare solo le sanzioni e gli interessi correlati al ruolo coattivo/ingiunzione fiscale, con accertamento per cassa.

Nel caso di entrate diverse da quelle tributarie, eventualmente di competenza dell'ufficio entrate, ma relative alla gestione dei servizi pubblici, l'accertamento viene effettuato sulla base dell'idonea documentazione predisposta dall'ente creditore e vanno imputate all'esercizio in cui il servizio è reso all'utenza.

L'attività di recupero dell'evasione tributaria costituisce per le Amministrazioni Comunali un'opportunità per attuare una politica impositiva più equa e per recuperare risorse da utilizzare per la realizzazione dei propri obiettivi strategici e di gestione, tanto più alla luce della costante e notevole riduzione dei trasferimenti erariali.

L'obiettivo è quello di un allargamento della base imponibile allo scopo di assicurare maggiori entrate al Comune ed equità contributiva a favore dei contribuenti.

Imposte

L'imposta viene definita come una prestazione coattiva, di regola pecuniaria, dovuta dal soggetto passivo, senza alcuna relazione specifica con una particolare attività dell'Ente pubblico. La funzione dell'imposta è quella di far concorrere alle spese pubbliche tutti coloro i quali sono interessati all'esistenza e al funzionamento dello Stato e degli altri enti pubblici locali cui questo ha conferito la potestà tributaria.

L'imposta consiste concretamente in un prelievo coattivo che avviene in relazione alla capacità contributiva e al reddito dei singoli soggetti.

In definitiva, le imposte locali sono un'importante fonte di finanziamento per gli Enti Locali e per i servizi da questi erogati. Si tratta di tributi propri perché il gettito è del Comune, sono riscossi e accertati dal Comune, ma quest'ultimo non ha la facoltà di istituirli o meno, di modificare i criteri per la determinazione della base imponibile. L'unica facoltà concessa al Comune riguarda la determinazione dell'imposta e talvolta la determinazione di speciali agevolazioni.

Queste le principali imposte comunali:

- l'Imposta Municipale Propria (I.M.U.);
- Tributo sui servizi indivisibili (T.A.S.I.);
- l'Imposta sulla Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche Affissioni;
- l'Addizionale Comunale sull'imposta relativa al reddito delle persone fisiche;
- l'Imposta di soggiorno Comuni località turistiche (articolo 4, D.Lgs. 23/2011);
- l'Imposta di scopo.

Imposta Unica Comunale (IUC)

La IUC (Imposta Unica Comunale) comprende tre imposte e tasse.

I.M.U. Imposta Municipale Unica, dovuta dai possessori di immobili in base alla rendita catastale rivalutata e alle aliquote approvate dall'Amministrazione. Ha sostituito l' **I.C.I.** (Imposta comunale sugli immobili) a partire dal 2012.

TA.S.I. Tassa Servizi Indivisibili, introdotta nel 2014, dovuta dai possessori di immobili in base alla rendita catastale rivalutata e alle aliquote approvate dall'Amministrazione.

TA.R.I Tassa Rifiuti, dovuta dagli utilizzatori degli immobili, a copertura del 100% del costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Imposta Municipale Propria (IMU)

Con il D.L. 201/2011 (Manovra Monti), convertito nella Legge 214/11, era stata istituita in via "sperimentale", dal 2012 al 2014, l'Imposta Municipale Propria, in sostituzione dell'ICI.

Per il 2020 si confermano le aliquote, le detrazioni e le agevolazioni IMU previste per il 2020.

Lo stanziamento previsto è stato quantificato considerando l'andamento degli accertamenti/incassi degli anni precedenti (prediligendo il 2018 e il 2019) rettificati dal potenziale maggior gettito derivante dall'attività di accertamento tributario e dalle comunicazioni inviate nel mese di novembre 2017 ai proprietari delle aree divenute edificabili con l'adozione del Programma di Governo del Territorio che dovrebbero incrementare la base imponibile. Continuerà l'attività di controllo delle posizioni tributarie dei contribuenti con l'emissione degli eventuali avvisi di accertamento. grazie all'ausilio della ditta affidataria del servizio di affiancamento dell'ufficio tributi (affidamento avvenuto nel mese di dicembre 2017).

Si confermano da un lato l'esclusione dall'IMU sull'abitazione principale (eccezion fatta per le unità immobiliari classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9) e delle relative pertinenze (art. 13, comma 2, D.L. n. 201/2011), e dall'altro la riserva allo Stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard del 7,6 per mille, esclusi quelli posseduti dai Comuni che insistono sul proprio territorio.

Si confermano altresì le aliquote:

- Aliquota 4 per mille per abitazioni principali di categoria A1, A8, A9 e relative pertinenze;
- 200 euro di detrazione per abitazione principale, suddivisa per occupante e periodo;
- Aliquota 8 per mille per aree fabbricabili;
- Aliquota 8 per mille per altri immobili.

	<i>Residui presunti</i>	<i>Assestato</i>	<i>Previsione di competenza</i>	<i>Previsioni di cassa</i>
Imposta municipale propria	129.846,68	896.000,00	870.000,00 -2,90%	959.191,87

Agevolazioni IMU

Sussistono ad oggi le ulteriori seguenti ipotesi di esclusione/esenzione:

- Unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, ivi incluse le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della

residenza anagrafica ;

- Fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal D.M. 22 aprile 2008, pubblicato nella G.U. n. 146/24.06.2008;

- Ex casa coniugale, assegnata al coniuge, ove l'assegnazione è disposta a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, e relative pertinenze;

- I fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (c.d. "Immobili merce");

- I fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'articolo 13 del richiamato decreto legge n. 201 del 2011.

- Una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso, come previsto dall'art. 9 bis D.L. 47/2014, convertito con modificazioni nella L. 80/2014.

- Unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari, a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;

Resta confermata l'applicazione della detrazione di cui all'art. 13, comma 10, del Decreto Legge n. 201/2011, in misura pari ad € 200,00.

A partire dall'anno 2016, la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016) ha poi introdotto altresì significative novità in merito all'agevolazione ai fini IMU e TASI, per gli immobili concessi in comodato.

La base imponibile IMU/TASI è ridotta del 50% per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo (comodante) ai parenti in linea retta entro il primo grado, vale a dire genitori e figli (comodatari), che le utilizzano come abitazione principale.

Addizionale Comunale IRPEF

La possibilità di istituire l'addizionale all'IRPEF è stata prevista dall'art. 1, D.Lgs. n. 360/1998. L'addizionale è dovuta al Comune in cui il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1° Gennaio dell'anno al quale essa si riferisce. Il versamento da parte dei contribuenti avviene mediante una rata in acconto ed una in saldo. L'acconto è pari al 30% dell'addizionale calcolata sul reddito imponibile dell'anno precedente, la restante parte viene riscossa sull'imponibile dell'anno in corso. La possibilità di istituire l'addizionale all'IRPEF è stata prevista dall'art. 1, D.Lgs. n. 360/1998. L'addizionale è dovuta al Comune in cui il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1° Gennaio dell'anno al quale essa si riferisce.

Nel 2020 l'Amministrazione comunale intende confermare le seguenti aliquote

SCAGLIONI DI REDDITO	ALIQUOTA IN %
fino ad € 15.000	0,59%
da € 15.001 fino ad € 28.000	0,63%
da € 28.001 fino ad € 55.000	0,70%
da € 55.001 fino ad € 75.000	0,75%
Oltre 75.000	0,80%

Il gettito previsto in bilancio è calcolato secondo le proiezioni di stima minima rilevata dal Sito del Federalismo Fiscale del Ministero e dei gettiti degli anni arretrati.

	<i>Residui presunti</i>	<i>Assestato</i>	<i>Previsione di competenza</i>	<i>Previsione di cassa</i>
Addizionale comunale IRPEF	172.408,93	670.000,00	670.000,00	800.000,00

Imposta Comunale sulla Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche Affissioni

Il presupposto impositivo è rappresentato dalla diffusione di messaggi pubblicitari effettuata attraverso forme di comunicazione, visive o acustiche, diverse da quelle assoggettate al diritto sulle pubbliche affissioni, in luoghi pubblici o aperti al pubblico o che siano da tali luoghi percepibili. Si considerano rilevanti i messaggi diffusi nell'esercizio di un'attività economica allo scopo di promuovere la domanda di beni o servizi, ovvero finalizzati a migliorare l'immagine del soggetto pubblicizzato. Si considerano rilevanti ai fini dell'imposizione:

1. i messaggi diffusi nell'esercizio di un'attività economica allo scopo di promuovere la domanda e la diffusione di beni e servizi di qualsiasi natura;
2. i messaggi finalizzati a migliorare l'immagine del soggetto pubblicizzato;
3. i mezzi e le forme atte ad indicare il luogo nel quale viene esercitata un'attività (cd. *frecce direzionali*), fatto salvo quanto previsto dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 15, del 10/01/2018.

Per il 2020 si intende confermare le tariffe del 2019. Sulla base delle previsioni assestate dell'anno 2019, si è provveduto alla stima del gettito iscritto a bilancio al netto dell'aggio.

	<i>Residui presunti</i>	<i>Assestato</i>	<i>Previsione di competenza</i>	<i>Previsioni di cassa</i>
Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	36.601,82	93.500,00	87.500,00 -6,42%	106.601,82

Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI)

Il presupposto impositivo della TASI era il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'Imposta Municipale Propria. A tale riguardo va ricordata la recente innovazione normativa introdotta in materia dalla Legge di Stabilità per il 2016 che ha disposto l'abolizione della TASI sia sull'abitazione principale che per i terreni agricoli.

Per le fattispecie soggette al tributo la base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) e l'aliquota base è pari all'1 per mille con possibilità per i Comuni di determinare una diversa aliquota, nel rispetto dei vincoli indicati dalla normativa.

Il gettito TASI è destinato al finanziamento dei servizi indivisibili, ovverosia quei servizi offerti dai Comuni alla generalità dei cittadini e che riguardano l'illuminazione pubblica, la manutenzione di strade, verde pubblico e vari servizi per la sicurezza.

Il gettito previsto risulta in linea con l'andamento storico del relativo gettito. Non si prevedono modifiche di aliquote o soglie di esenzione.

	<i>Residui presunti</i>	<i>Assestato</i>	<i>Previsione di competenza</i>	<i>Previsioni di cassa</i>
Tributo per i servizi indivisibili (TASI)	96.657,33	510.000,00	501.000,00 -1,76%	552.077,90

Tasse

La tassa è una prestazione pecuniaria dovuta dal singolo che trae origine da una controprestazione che lo Stato o l'Ente locale effettua su richiesta del soggetto. Tale controprestazione è relativa alla erogazione di un servizio pubblico, divisibile e individualizzabile. Pertanto, più concretamente, la tassa è una prestazione richiesta in cambio della fruizione potenziale di un servizio pubblico. Come le imposte, le tasse costituiscono per gli Enti Locali le principali fonti di finanziamento per i fabbisogni della collettività. Fra le principali tasse comunali, vanno ricordate:

- la Tassa sui Rifiuti (Ta.RI.);
- la Tassa per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche (T.O.S.A.P.).

Tassa sui Rifiuti (TARI)

Per quanto riguarda la TARI, la nuova tassa sui rifiuti in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore (istituita con la Legge numero 27 Dicembre 2013, n. 147 ss. m.i.), il D.L. 31 Dicembre 2014, numero 192, (cosiddetto decreto "mille proroghe") sana la situazione di disapplicazione della legge. Per l'anno 2014 sono valide le deliberazioni regolamentari e tariffarie adottate dai Comuni entro il 30 Novembre 2014 (in deroga all'art. 1, comma 169 della Legge 206/2006, secondo la quale gli enti locali devono deliberare le tariffe e le aliquote dei tributi di loro competenza entro la data stabilita dalle norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione). Allorquando i Comuni non avessero provveduto in merito, è consentito ai Comuni di effettuare la riscossione sulla base dei parametri dell'anno precedente.

Vengono prorogate le tariffe e le aliquote approvate dal Consiglio Comunale per l'anno 2019 avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 1, comma 169 delle Legge n. 296/2006 che prevede che in caso di mancata approvazione, entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.

In quanto l'ente ad oggi non ha gli elementi necessari ed utili per la predisposizione del piano economico finanziario conforme alla delibera n. 443/2019/R/RIF del 31 ottobre 2019 dell'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA), relativa alla "definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021", contenente l'allegato "A" concernente il "metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018-2021, che prevede entro il 31 dicembre 2019 la definizione dei piani finanziari e l'approvazione delle entrate tariffarie, secondo la nuova metodologia approvata.

Altre imposte, tasse e proventi

Si tratta dei proventi derivanti dalla destinazione del 5 per mille a favore degli enti che svolgono attività socialmente rilevanti (ONLUS, Enti Locali, eccetera)..

	<i>Residui presunti</i>	<i>Assestato</i>	<i>Previsione di competenza</i>	<i>Previsioni di cassa</i>
Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	16.840,44	40.000,00	40.000,00 0,00%	48.840,44
Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	291,34	1.100,00	300,00 -72,73%	531,34
Altre partecipazioni a Comuni n.a.c.	0,00	3.500,00	3.500,00 0,00%	2.800,00

Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali

Entrate da Fondo di Solidarietà Comunale

Le recenti manovre correttive dei conti pubblici varate dal legislatore hanno imposto pesanti tagli alle risorse provenienti dallo Stato alle Regioni e agli Enti Locali, quale ulteriore concorso delle autonomie territoriali al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica.

Nella previsione del triennio alla data attuale vi sono molti margini di incertezza in relazione alle modifiche in discussione con la Legge di Stabilità. In via prudenziale il Fondo di Solidarietà Comunale è stato stimato, in linea con la previsione assestata 2019.

Alla luce di quanto detto la previsione a bilancio rappresenta una stima e come tale deve essere considerata, in attesa della definizione definitiva da parte del Ministero dell'interno. Ne consegue che il progetto di bilancio potrà necessitare di emendamenti, prima dell'approvazione in Consiglio Comunale, nel caso le comunicazioni definitive del Ministero si rivelino discostanti rispetto a quanto elaborato dagli uffici comunali.

	Residui presunti	Assestato	Previsione di competenza	Previsioni di cassa
Fondi perequativi dallo Stato	206.079,86	1.043.500,00	1.044.000,00 0,05%	1.041.279,86
Fondo perequativo dallo Stato - Sanità	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE	206.079,86	1.043.500,00	1.044.000,00 0,05%	1.041.279,86

Titolo II - Entrate da trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche

Le previsioni di bilancio riportate in bilancio sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. In particolare i Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private. Sono stati previsti, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente.

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La previsione di entrata, pertanto, colloca lo stanziamento nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

I trasferimenti erariali sono stati tutti "fiscalizzati" dal Fondo di Solidarietà Comunale, ad eccezione dell'ex Fondo Sviluppo Investimenti, ora denominato Contributo Statale per gli interventi dei Comuni. I trasferimenti dalla Regione sono rappresentati sostanzialmente dalle entrate per funzioni delegate dalla Regione stessa soprattutto per finalità di carattere sociale, quali l'assistenza ai minori, agli anziani, ai disabili.

Anche in questo bilancio, come già previsto nel 2019, viene riproposto il contributo regionale per il "sistema educativo integrato 0 - 6 anni".

	<i>Residui presunti</i>	<i>Assestato</i>	<i>Previsione di competenza</i>	<i>Previsioni di cassa</i>
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	11.250,57	191.171,76	156.900,00 -17,93%	136.770,57
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	30.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE	11.250,57	221.171,76	156.900,00 -29,06%	136.770,57

Titolo III - Entrate extratributarie

Le previsioni di bilancio, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.

In particolare:

- Gestione dei servizi pubblici. I proventi sono stati previsti nell'esercizio in cui servizio sarà effettivamente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi.
- Interessi attivi. Sono stati previsti nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulterà esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono stanziabili solo nell'esercizio in cui si stima avverrà l'incasso.
- Gestione dei beni. Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono state previste come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventerà esigibile, applicando quindi la regola generale.

	<i>Residui presunti</i>	<i>Assestato</i>	<i>Previsione di competenza</i>	<i>Previsioni di cassa</i>
Vendita di beni	4.279,71	5.000,00	5.000,00 0,00%	8.279,71
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	98.072,67	362.778,00	323.350,00 -10,87%	357.122,31
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	80.923,71	359.650,00	297.150,00 -17,38%	318.643,71
Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	98,30	10.100,00	10.000,00 -0,99%	8.098,30
Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	62.731,60	121.000,00	64.500,00 -46,69%	114.331,60
Altri interessi attivi	0,00	500,00	500,00 0,00%	400,00
Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	0,00	200,00	0,00	0,00
Indennizzi di assicurazione	0,00	3.800,00	0,00	0,00

	<i>Residui presunti</i>	<i>Assestato</i>	<i>Previsione di competenza</i>	<i>Previsioni di cassa</i>
Rimborsi di entrata	88.487,40	148.005,00	67.500,00 -54,39%	142.487,40
Altre entrate correnti n.a.c.	972,17	35.660,00	36.500,00 2,36%	30.172,17
TOTALE ENTRATE	335.565,56	1.046.693,00	804.500,00	979.535,20

Vendita di beni

Rientrano in questa tipologia di entrata i proventi derivanti, ad esempio, dalla vendita di sacchi e carrellati per la raccolta dei rifiuti porta a porta o dalla vendita di energia elettrica da fotovoltaico.

	<i>Residui presunti</i>	<i>Assestato</i>	<i>Previsione di competenza</i>	<i>Previsioni di cassa</i>
Vendita di beni	4.279,71	5.000,00	5.000,00 0,00%	8.279,71
TOTALE ENTRATE	4.279,71	5.000,00	5.000,00 0,00%	8.279,71

I servizi a domanda individuale

I servizi a domanda individuale

I servizi a domanda individuale sono costituiti da quei servizi pubblici, gestiti direttamente dal Comune, per i quali l'ente percepisce entrate a titolo di tariffe o di contribuzioni specificatamente destinate. Si tratta, in linea generale, di attività poste in essere non per obbligo istituzionale, ma come risposta alle richieste degli utenti, i quali contribuiscono, sia pur parzialmente, ai costi del servizio.

Come si evince dallo specifico allegato al bilancio, per quanto riguarda i servizi a domanda individuale (individuati dall'elencazione tassativa del Decreto del Ministero degli Interni del 31.12.1983), la copertura minima del 36% sul costo dei servizi stessi viene ampiamente assicurata, anche se il nostro Comune, non trovandosi nelle condizioni di deficitarietà previste dagli artt. 242 e 243 del D.Lgs. n.267/2000, non ne è tenuto alla dimostrazione.

La legge sostiene la potestà impositiva autonoma nel campo tariffario, garantendo così che le tasse, i diritti, le tariffe ed i corrispettivi sui servizi di propria competenza restino ancorati al territorio e ai cittadini che li hanno corrisposti. In questo ambito, l'ente è tenuto a richiedere agli effettivi beneficiari del servizio una contribuzione, anche a carattere non generalizzato, ad eccezione delle prestazioni gratuite per legge.

A seconda della natura del servizio, esiste una diversa articolazione della tariffa ed un sistema selettivo di abbattimento del costo per il cittadino utente.

Nel campo specifico dei servizi a domanda individuale, nella sessione che precede ed accompagna la formazione del bilancio, è stata già definita la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi che sarà finanziata da tariffe e contribuzioni. Le scelte di politica tariffaria, infatti, rientrano nell'ambito decisionale già richiamato nei principali documenti di programmazione.

Proventi derivanti dalla gestione dei beni

I proventi dei beni del Comune sono rappresentati essenzialmente dai proventi delle concessioni cimiteriali, dai canoni di locazione e dal rimborso delle spese per gli alloggi di proprietà comunali dati in locazione ad anziani e famiglie con basso reddito. Le previsioni di entrata sono in linea rispetto all'esercizio in corso. Nel complesso va detto che, rispetto al patrimonio disponibile, la redditività dei proventi da locazione è ovviamente bassa, in quanto la locazione di alloggi risponde ad una forma di assistenza nel campo delle abitazioni per soggetti o nuclei familiari disagiati.

Sanzioni amministrazioni per violazioni al Codice della Strada

Per le sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada la previsione è stata effettuata tenendo conto della media delle riscossioni degli ultimi tre anni e considerando l'obiettivo di potenziamento dell'attività di accertamento delle infrazioni stradali. Il gettito è vincolato agli interventi previsti dai vigenti articoli 142 e 208 del Codice della Strada. Si segnala al riguardo, a partire dal 2013, la devoluzione all'ente proprietario del 50% dei proventi accertati per eccesso di velocità su strade non comunali.

Nell'apposito allegato al bilancio viene indicata la finalizzazione del gettito dei proventi derivanti da sanzioni per violazioni del Codice della Strada per l'esercizio finanziario 2020, in base alle quote stabilite dalla Giunta Comunale da destinare a ogni singola voce di spesa, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente sopra richiamata.

A compensazione dei mancati incassi è stato previsto un apposito fondo crediti di dubbia esigibilità.

SPESA

La nuova classificazione delle Spese (ex art. 14 – D.Lgs. 118/2011)

Le spese sono classificate secondo criteri omogenei individuati dai regolamenti comunitari, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti la destinazione delle risorse pubbliche, agevolare la “lettura” secondo la finalità di spesa, consentire pertanto la più ampia comparabilità dei dati di bilancio e permetterne l’aggregazione. A tal fine, la parte Spesa del bilancio è articolata in missioni e programmi (articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011), la cui elencazione è obbligatoria per tutti gli Enti:

- le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate; sono definite in base al riparto di competenze stabilito dagli articoli 117 e 118 della Costituzione, assumendo come riferimento le missioni individuate per lo Stato;
- i programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi istituzionali definiti nell’ambito delle missioni; la denominazione del programma riflette le principali aree di intervento delle missioni di riferimento, consentendo una rappresentazione di bilancio, omogenea per tutti gli enti pubblici, che evidenzia le politiche realizzate da ciascuna amministrazione con pubbliche risorse. Il programma è raccordato alla classificazione europea COFOG di secondo livello, secondo le corrispondenze individuate nel “Glossario delle Missioni e dei Programmi” che costituisce una guida per la classificazione delle spese, al fine di una rappresentazione omogenea delle finalità della spesa da parte degli enti stessi; il Glossario costituisce parte dell’Allegato n. 14 del Decreto Legislativo 118/2011.

All’interno dell’aggregato missione/programma le spese sono suddivise per Titoli, secondo i principali aggregati economici che le contraddistinguono. L’unità di voto per la spesa in sede di approvazione consiliare del bilancio di previsione e del rendiconto è costituita dai Programmi/Titoli. I programmi, articolati in Titoli, ai fini della gestione sono ripartiti in macroaggregati (individuano la puntuale natura economica della spesa), capitoli ed articoli. I macroaggregati trovano compiuta rappresentazione nel Piano esecutivo di gestione nel rendiconto di gestione. I capitoli e gli articoli si raccordano con il IV livello di articolazione del piano integrato dei conti di cui all’articolo 4 del decreto legislativo n. 118 del 2011. Anche per quanto riguarda la spesa, nell’ambito dei macroaggregati, è data separata evidenza delle eventuali quote di spesa non ricorrente. La Giunta, contestualmente alla proposta di bilancio, trasmette al Consiglio, ai soli fini conoscitivi, la proposta di articolazione dei programmi di spesa in macroaggregati.

Come detto, la struttura del Bilancio nelle spese prevede la ripartizione per missioni e programmi, a cui segue quella per titoli e macroaggregati, in relazione alle funzioni degli enti, ai singoli uffici che gestiscono un complesso di attività ed alla natura economica dei fattori produttivi nell’ambito di ciascun servizio.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO IN SPESA

In fase di previsione, il Fondo Pluriennale Vincolato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

1. la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
2. le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo).

Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il Fondo Pluriennale Vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

La Spesa per Missioni

Sul versante della spesa, corrente e investimenti, ricordando le influenze su dati contabili dovute alla gestione diretta dei servizi, si ha:

	<i>Residui presunti</i>	<i>Assestato</i>	<i>Previsione di competenza</i>	<i>Previsioni di cassa</i>
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.099.079,44	4.512.287,19	1.872.107,42 -58,51%	2.792.876,93
Missione 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza	69.610,11	343.828,25	245.319,07 -28,65%	294.567,70
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio	525.117,37	765.020,08	5.737.774,68 650,02%	1.539.956,75
Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	27.497,51	103.740,68	101.740,68 -1,93%	120.793,71
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	58.083,40	170.035,69	835.894,10 391,60%	824.598,28
Missione 7 - Turismo	924,80	12.500,00	11.000,00 -12,00%	11.011,80
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	47.427,14	184.883,58	20.700,00 -88,80%	66.409,04
Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	173.056,62	1.034.298,42	947.120,55 -8,43%	1.041.566,16
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.464.499,30	3.212.404,58	2.928.374,80 -8,84%	4.149.818,99
Missione 11 - Soccorso civile	0,00	8.500,00	6.000,00 -29,41%	5.502,00
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	571.717,04	722.384,65	695.942,00 -3,66%	1.209.895,86
Missione 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	69.931,68	33.100,00	30.300,00 -8,46%	97.716,78
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00

	Residui presunti	Assestato	Previsione di competenza	Previsioni di cassa
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	3.889,06	2.800,00	2.800,00 0,00%	6.456,66
Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	245.804,88	274.580,70 11,71%	50.000,00
Missione 50 - Debito pubblico	0,00	372.400,00	399.500,00 7,28%	366.341,50
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	300.000,00	300.000,00 0,00%	275.100,00
Missione 99 - Servizi per conto terzi	340.335,04	1.704.806,00	1.641.806,00 -3,70%	1.879.702,99
TOTALE USCITE	4.451.168,51	13.728.794,00	16.050.960,00 16,91%	14.732.315,15

La Spesa Corrente per Macroaggregati

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, eccetera);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali espletate dall'Ente;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'Amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione – DUP;
- del rispetto di tutti i vincoli e i limiti di finanza pubblica.

Per altri aspetti, sul piano economico, la composizione delle Spese correnti di cui al Titolo I è la seguente:

	Residui presunti	Assestato	Previsione di competenza	Previsioni di cassa
Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente	245.411,67	1.379.100,28	1.226.614,30 -11,06%	1.370.216,99
Macroaggregato 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	27.511,04	166.507,06	147.310,70 -11,53%	162.594,96
Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi	1.301.716,56	3.239.005,67	2.768.796,30 -14,52%	3.817.777,73
Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti	180.365,37	629.600,00	593.500,00 -5,73%	724.604,87
Macroaggregato 5 - Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 6 - Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 7 - Interessi passivi	0,00	32.800,00	43.600,00 32,93%	39.981,20
Macroaggregato 8 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	54,38	8.600,00	9.000,00 4,65%	8.307,38
Macroaggregato 10 - Altre spese correnti	7.291,17	412.100,72	358.380,70 -13,04%	148.349,27
TOTALE USCITE	1.762.350,19	5.867.713,73	5.147.202,00 -12,28%	6.271.832,40

Spesa per il personale

Il costo del personale previsto per l'esercizio 2020, tiene conto:

- *Trattamenti fissi e continuativi.* Questa previsione, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata stanziata nell'esercizio in cui è prevista la relativa liquidazione e, questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è previsto nella corrispondente voce di entrata.

- *Rinnovi contrattuali.* La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici.

- *Trattamento accessorio e premiante.* Questi importi, se dovuti, sono stanziati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti.

- *Fondo sviluppo risorse umane e produttività.* È stanziato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiranno nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva.

Si rileva che il calcolo delle spese di personale è effettuato tenendo in considerazione (quando esistenti) le seguenti componenti, ai sensi dell'art. 1, commi 557 e 562, della legge n. 296/2006, tenuto anche conto degli indirizzi contenuti nella delibera della Corte dei conti sezione autonomie 31 marzo 2015 n. 13:

1. retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato;
2. spese sostenute dall'ente per il personale di altri enti in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14, CCNL 22.1.2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto;
3. oneri per il nucleo familiare;
4. oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori;

5. Irap;

6. spese per il personale previsto dall'art. 90 del Tuel (uffici di supporto agli organi di direzione politica);

7. spesa per il segretario comunale (incluso per questo ente nelle voci indicate al punto 2) ed eventuali compensi corrisposti dal Comune richiedente il servizio c.d. "a scavalco" di segretari comunali nella sede priva di titolare o con titolare assente o impedito;

8. eventuali spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione (lavoro interinale) o altre forme di rapporto di lavoro flessibile (quali i vouchers INPS);

9. eventuali emolumenti a carico dell'amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili;

10. eventuali compensi per incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 1 e comma 2, del Tuel (incarichi a contratto);

11. eventuali spese per il personale con contratto di formazione e lavoro;

12. eventuali spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni);

13. eventuali spese destinate alla previdenza ed assistenza delle forze di P.M., ed ai progetti di miglioramento della circolazione stradale finanziate con proventi del codice della strada;

14. eventuali oneri per buoni pasto e spese per equo indennizzo;

15. eventuali somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando.

Il calcolo delle spese di personale è effettuato escludendo (quando esistenti) le seguenti componenti, ai sensi dell'art. 1, commi 557 e 562, della legge n. 296/2006, tenuto conto degli indirizzi contenuti della delibera della Corte dei conti sezione autonomie 31 marzo 2015 n. 13 e di quelli sotto indicati:

1. oneri derivanti dai rinnovi contrattuali;

2. spesa per lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'interno;

3. incentivi per la progettazione;

4. incentivi per il recupero IMU;

5. diritti di rogito;

6. spese per il personale appartenente alle categorie protette, nel limite della quota d'obbligo;

7. eventuali spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012);

8. eventuale spesa di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati (C.d.c., Sez. Autonomie, delibera n. 21/2014);

9. eventuali spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate;

10. eventuali spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici;

11. eventuali spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazioni al codice della strada.

Risultano rispettate tutte le disposizioni normative vigenti per quanto attiene le assunzioni e il contenimento della spesa del personale.

Si rimanda alla delibera di Giunta Comunale del 28 novembre 2019 "Approvazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale anni 2020/2022. Ricognizione annuale delle eccedenze di personale" ed ai suoi allegati.

Spesa per acquisto di beni e servizi

	<i>Residui presunti</i>	<i>Assestato</i>	<i>Previsione di competenza</i>	<i>Previsioni di cassa</i>
Altri beni di consumo	11.963,15	34.540,00	30.710,00 -11,09%	40.124,21
Organi e incarichi istituzionali dell'Amministrazione	20.703,93	91.300,00	91.300,00 0,00%	104.426,03
Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	56,18	350,00	250,00 -28,57%	285,43
Aggi di riscossione	201.052,85	116.750,00	110.750,00 -5,14%	302.610,60
Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'Ente	916,00	2.800,00	2.800,00 0,00%	3.483,60
Utenze e canoni	242.231,47	577.081,59	553.150,00 -4,15%	749.470,02
Utilizzo di beni di terzi	7.274,77	14.645,00	15.100,00 3,11%	21.121,47
Manutenzione ordinaria e riparazioni	135.868,84	383.446,34	184.429,75 -51,90%	304.990,92
Prestazioni professionali e specialistiche	241.510,34	373.066,69	204.516,00 -45,18%	406.126,51
Servizi ausiliari per il funzionamento dell'Ente	50.892,79	90.510,00	90.510,00 0,00%	133.890,46
Servizi di ristorazione	2.200,00	2.200,00	2.200,00 0,00%	4.217,40
Contratti di servizio pubblico	293.444,74	1.293.100,00	1.284.700,00 -0,65%	1.471.514,64
Servizi amministrativi	3.382,11	25.130,00	14.630,00 -41,78%	16.797,82
Servizi sanitari	2.223,19	7.000,00	7.000,00 0,00%	8.642,19
Servizi informatici e di telecomunicazioni	39.597,82	45.715,33	46.000,00 0,62%	81.779,82

	Residui presunti	Assestato	Previsione di competenza	Previsioni di cassa
Altri servizi	48.398,37	181.370,72	130.750,55 -27,91%	168.296,60
TOTALE	1.301.716,55	3.239.005,67	2.768.796,30 -14,52%	3.817.777,72

Gli stanziamenti previsti sono una conferma dei dati riferiti all'assestato 2019 e/o le risultanze delle revisioni delle condizioni contrattuali già in essere o che si prevedono di ottenere nel 2020.

Rientrano in questo macroaggregato:

- *Acquisti con fornitura intrannuale.* Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione.
- *Acquisti con fornitura ultrannuale.* Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui andrà a maturare la rata di affitto o sarà evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno.
- *Aggi sui ruoli.* La relativa appostazione di bilancio è prevista nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate saranno accertate e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario.
- *Gettoni di presenza.* Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa e, questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo.
- *Utilizzo beni di terzi.* Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, sono previste a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito.
- *Conferimento di incarichi a legali.* Questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è determinabile a priori, è provvisoriamente imputato all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la re-imputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione comporterà il ricorso alla tecnica del *Fondo Pluriennale Vincolato*, che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione.

- *Sentenze in itinere.* La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio e, questo, anche in presenza di sentenze non definitive. Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso), ma che va subito fronteggiata.

Spese per trasferimenti correnti

Sono compresi in questa sezione i trasferimenti riconosciuti alla Comunità Montana per i servizi associati (servizi sociali, Suap, etc), ed all'istituto comprensivo (piano diritto allo studio). I contributi in conto gestione sono stanziati nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere.

	<i>Residui presunti</i>	<i>Assestato</i>	<i>Previsione di competenza</i>	<i>Previsioni di cassa</i>
Trasferimenti correnti e Amministrazioni Centrali	24.765,53	83.600,00	75.500,00 -9,69%	93.999,03
Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	74.607,11	453.350,00	446.900,00 -1,42%	484.414,41
Interventi assistenziali	1.479,60	500,00	500,00 0,00%	1.938,10
Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica area	0,00	7.500,00	7.500,00 0,00%	6.877,50
Trasferimenti correnti a altre Imprese	52.500,00	5.600,00	2.800,00 -50,00%	55.067,60
Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	18.230,57	79.050,00	60.300,00 -23,72%	73.525,67
TOTALE	171.582,81	629.600,00	593.500,00 -5,73%	715.822,31

Spesa per interessi passivi

	<i>Residui presunti</i>	<i>Assestato</i>	<i>Previsione di competenza</i>	<i>Previsioni di cassa</i>
Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine in valuta domestica	0,00	0,00	3.000,00	2.751,00
Interessi passivi su finanziamenti a medio-lungo termine a Imprese	0,00	30.300,00	18.100,00 -40,26%	16.597,70
Interessi passivi su mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine ad altri soggetti	0,00	2.500,00	22.500,00 800,00%	20.632,50
TOTALE	0,00	32.800,00	43.600,00 32,93%	39.981,20

Altre spese correnti

	<i>Residui presunti</i>	<i>Assestato</i>	<i>Previsione di competenza</i>	<i>Previsioni di cassa</i>
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	16.663,82	93.978,13	87.210,70 -7,20%	96.636,04
Imposta di registro e di bollo	311,50	11.100,00	9.900,00 -10,81%	9.389,80
Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'Ente n.a.c.	10.535,72	61.428,93	50.200,00 -18,28%	56.569,12
Rimborsi di imposte e tasse di natura corrente	54,38	8.000,00	9.000,00 12,50%	8.307,38
Rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	600,00	0,00	0,00
TOTALE	27.565,42	175.107,06	156.310,70 -10,73%	170.902,34

Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nei primi anni di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza. Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Fermo restando l'obbligo, in sede di rendiconto, di accantonare in avanzo l'intera quota del fondo, in sede previsionale, il principio contabile – modificato dalla legge n. 190/2014, prevede per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa. L'ammontare della voce "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, dalla loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Va inoltre sottolineato che le modalità di costruzione degli addendi del rapporto su cui poi è calcolata la media, come anche l'individuazione del quinquennio storico preso in considerazione dalla media, variano a seconda dell'anno in cui l'ente ha adottato per la prima volta i nuovi principi contabili e dall'esistenza, o meno, dei dati definitivi di rendiconto (consuntivo approvato o in corso di approvazione).

Per quanto riguarda il primo aspetto (addendi della media) gli incassi considerati nel rapporto sono calcolati:

- negli anni del quinquennio che precede l'adozione dei principi, come somma della competenza e dei residui;
- negli anni che vanno dal primo al quinto anno di adozione dei principi, come somma degli incassi di competenza e di quelli incassati nell'esercizio successivo su accertamenti dell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda invece il secondo aspetto (individuazione del quinquennio storico) l'intervallo è il seguente:

- in presenza dei dati del rendiconto, il quinquennio inizia dall'anno che precede quello di bilancio e prosegue poi a ritroso nel tempo, fino a raggiungere il quinto anno;
- in assenza dei dati del rendiconto (ossia il bilancio preventivo 2020), il quinquennio inizia invece dal secondo anno precedente a quello del bilancio, e prosegue poi a ritroso fino al quinto anno, ovvero quinquennio 2014-2018.

Riguardo al tipo di credito oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie.

Venendo quindi ai criteri effettivamente adottati per la formazione del fondo di questo bilancio, l'importo relativo alla componente stanziata è stata quantificata dopo avere:

1. individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di ulteriori crediti dubbi (accertamenti IMU e tassa rifiuti, TARI ordinaria, trasporto scolastico, concessioni immobili comunali, fitti attivi, proventi palestre, sanzioni codice della strada e sanzioni regolamenti comunali, proventi concessioni edilizie);
 2. calcolato, per ciascuna tipologia di entrata (imposte, vendita di beni e servizi, proventi derivanti dall'attività di controllo), la media tra incassi in competenza e accertamenti degli ultimi cinque esercizi nei tre tipi di procedimento previsti dal principio contabile sopra descritti;
 3. scelto, tra le tre possibilità ammesse, la modalità di calcolo della media semplice utilizzata per ciascuna tipologia di entrata oppure, indistintamente, per tutte le tipologie.
- determinata la media con i due metodi di quantificazione degli incassi previsti dalla norma (riscossioni di competenza o incassi di competenza sommati agli incassi dell'esercizio successivo effettuati su accertamenti dell'anno precedente).

	<i>Residui presunti</i>	<i>Assestato</i>	<i>Previsione di competenza</i>	<i>Previsioni di cassa</i>
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente	0,00	204.400,00	132.000,00 -35,42%	0,00

Fondo di riserva di parte corrente

Il Fondo di riserva è una voce che non viene impegnata, ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese impreviste, la cui previsione in bilancio è obbligatoria, come previsto dai primi 3 commi dell'art. 166 del D.Lgs. 267/2000:

1. *Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.*

2. *Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.*

2-bis. *La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione".*

Il Fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge e, non facendo l'Ente ricorso all'anticipazione di tesoreria, non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo. La metà della quota minima dovrà essere riservata a spese indifferibili ed urgenti.

FONDO PASSIVITA' POTENZIALI

Le previsioni di bilancio presentano fisiologici margini di incertezza e, per tale motivo, il legislatore disciplina gli strumenti che permettono di coniugare programmazione e flessibilità.

Il fondo passività potenziali rappresenta una delle molte novità introdotte dalla riforma contabile contenuta nel DLgs. 118/2011. Esso è previsto all'art. 167, comma 3 del TUEL

Il fondo passività potenziali è così composto:

Fondo rischi partecipate

€ 6.000,00 pari all'importo riconosciuto nel 2019 alla società partecipata Val cavallina Servizi per un debito INPS dell'ex società partecipata Costa Servizi srl;

Fondo spese per i rinnovi contrattuali

€ 24.000,00 per la copertura per i rinnovi contrattuali.

Fondo TFM Sindaco

€ 2.500,00 per la quota di TFM annuale

Fondo Contenzioso

€ 2.500,00 annuali per i contenziosi in essere (Fraternità Sistemi)

Fondo garanzia debiti commerciali

Previsto dal comma 859 della legge 145/2018 l'accantonamento, calcolato in

percentuale variabile sugli stanziamenti di spesa del bilancio 2020-2022 per acquisto di beni e servizi (macroaggregato 103), si sostanzia in un congelamento di risorse correnti che sono rese indisponibili per tutto l'esercizio. È obbligatorio nel caso in cui:

1. l'ente presenti nel 2019 un indicatore di ritardo, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali. Per il solo anno 2019 è data possibilità di calcolare l'indicatore sulla base delle proprie registrazioni contabili, mentre dal 2020 sarà calcolato direttamente dalla piattaforma dei crediti commerciali. In caso di ritardo, l'obbligo di accantonamento va da un minimo dell'1% per ritardi non superiori a 10 giorni fino a un massimo del 5% per ritardi superiori a 60 giorni;

2. l'ente non abbia ridotto, alla data del 31 dicembre 2019, lo stock di debito commerciale scaduto e non pagato di almeno il 10% rispetto all'ammontare registrato alla fine del 2018 e comunicato alla piattaforma dei crediti commerciali. In questo caso il fondo ammonta al 5% degli stanziamenti. Ricordiamo che l'accantonamento non è dovuto nel caso in cui lo stock di debito scaduto alla fine del 2019 non superi il 5% delle fatture ricevute nell'anno.

Si reputa, ad oggi, non necessario procedere ad alcun accantonamento del fondo in quanto:

a.1. l'ente nei primi 9 mesi dell'anno ha registrato un indicatore medio di pagamenti pari a 21,74% ovvero l'ente paga dopo 21,74 giorni dal ricevimento della fattura;

b.1. il debito registrato a fine anno 2018 ammonta ad € 115.285,02, le fatture scadute e non pagate a fine ottobre 2019 ammontano a circa 25.000 euro, le fatture ricevute dall'ente nel 2018 ammontano ad euro 2.760.661,47 il 5% pari a € 138.033 è superiore al debito risultante a fine anno. I dati aggiornati al 15 novembre 2019 evidenziano fatture ricevute per 2.862.185,47, 5% pari a 143.109,27 e fatture scadute e non pagate pari a circa 25.000.

Sarà necessario procedere ad un aggiornamento ed eventuale costituzione del fondo entro il 28 febbraio nel caso in cui a fine anno si riscontrino le situazioni indicate ai precedenti punti a e b.

Fondo accantonamenti TARI

A seguito della delibera di Arera n. delibera n. 443/2019/R/RIF del 31 ottobre 2019 relativa alla "definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021", a titolo precauzionale si è ritenuto opportuno accantonare i seguenti importi:

- € 36.000,00 + € 10.000,00 pari rispettivamente a quota parte dei proventi di materiale ed energia derivante dai rifiuti e all'utile riscontrabili nel bilancio della Val Cavallina Servizi srl riguardanti il comune di Costa Volpino;
- € 10.000,00 ulteriori accantonamenti per oneri addebitabili all'ente per e/o a seguito dell'approvazione del PEF da parte di Arera .

Residui presunti	Assestato	Previsione di competenza	Previsioni di cassa
-----------------------------	------------------	-------------------------------------	--------------------------------

	<i>Residui presunti</i>	<i>Assestato</i>	<i>Previsione di competenza</i>	<i>Previsioni di cassa</i>
Fondo di riserva	0,00	22.304,88	36.080,70 61,76%	50.000,00
Altri fondi e accantonamenti	0,00	15.500,00	91.000,00 487,10%	0,00
TOTALE	0,00	37.804,88	127.080,70 236,15%	50.000,00

IL BILANCIO DEGLI INVESTIMENTI E RELATIVE FONTI DI INVESTIMENTO

Il Piano dei Lavori Pubblici sintetizza il programma degli investimenti che l'Amministrazione si propone di eseguire nel triennio 2020/2022 in rapporto alle necessità strutturali rilevate.

Tutte le opere saranno realizzate nell'anno di competenza in cui sono previste, secondo la vigente disciplina del Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.).

Il programma triennale dei lavori pubblici è la parte predominante del bilancio degli investimenti, comprendente solo gli interventi di importo superiore ai 100.000,00 euro, è stato elaborato in base alle indicazioni fornite dal Responsabile dell'Area Tecnica, su indirizzo dell'Amministrazione Comunale e sintetizza il programma degli investimenti che l'Amministrazione si propone di eseguire nel triennio 2020/2022 in rapporto alle necessità strutturali rilevate. Tutte le opere potranno essere realizzate nell'anno di competenza in cui sono previste e le opere saranno realizzabili solo a raggiungimento delle entrate previste. Lo schema di programma triennale e dell'elenco annuale delle opere pubbliche è stato predisposto e presentato in consiglio comunale quale allegato del Dup 2020/2022 nella seduta del 31 luglio, in data 1 agosto è stato pubblicato sul sito dell'ente ed è stato approvato in sede di approvazione del DUP 2020/2021 avvenuta dal Consiglio Comunale del 01 ottobre 2019.

Non vi sono stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato che comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione.

Al presente documento si allega il piano degli investimenti e delle opere pubbliche, elaborato in base alle indicazioni fornite dal Responsabile dell'Area Tecnica, su indirizzo dell'Amministrazione Comunale. Le opere saranno realizzabili solo a raggiungimento delle entrate previste.

Il bilancio degli investimenti comprende principalmente le opere e le manutenzioni straordinarie incrementative del patrimonio che l'Amministrazione si propone di eseguire.

Per l'elenco dettagliato delle opere, del cronoprogramma e della relativa fonte di finanziamento, si rimanda alle schede del DUP 2020/2022.

Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura.

Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio. In particolare:

- *Trasferimenti in conto capitale.* Sono stati previsti, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile.

- *Cessione diritti superficie.* La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria). Lo stesso criterio si applica sia agli atti di cessione già sottoscritti, e quindi accertati prima della stesura di questo bilancio, che a quelli futuri previsti nel periodo considerato dalla programmazione triennale.

- *Permessi di costruire (oneri di urbanizzazione).* In questo caso, i criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è stata prevista nell'esercizio in cui sarà materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, ammesso solo se espressamente previsto dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale stanziamento, se previsto, è stato imputato applicando il medesimo criterio.

	<i>Residui presunti</i>	<i>Assestato</i>	<i>Previsione di competenza</i>	<i>Previsioni di cassa</i>
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	1.507.138,07	3.516.150,76	5.518.500,00 56,95%	2.889.938,07
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	68.768,63	11.500,00 -83,28%	9.200,00

	Residui presunti	Assestato	Previsione di competenza	Previsioni di cassa
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	73,15	0,00	222.500,00	178.073,15
Altre entrate in conto capitale	0,00	380.750,00	200.000,00 -47,47%	160.000,00
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	5.546,20	200.000,00	1.356.776,00 578,39%	1.090.967,00
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	200.000,00	1.356.776,00 578,39%	1.085.420,80
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.512.757,42	4.365.669,39	8.666.052,00 98,50%	5.413.599,02

Alienazioni

Il comma 866 dell'articolo 1 della Legge di Bilancio 2018 ha sancito la possibilità per gli Enti Locali, per gli anni dal 2018 al 2020, di utilizzo dei proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Il Piano delle Alienazioni per il triennio 2020/2022 è l'allegato n. 1 della Nota di aggiornamento del DUP.

	<i>Residui presunti</i>	<i>Assestato</i>	<i>Previsione di competenza</i>	<i>Previsioni di cassa</i>
Alienazione di Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	0,00	0,00	222.500,00	178.000,00
Alienazione di mobili e arredi	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione di impianti e macchinari	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione di attrezzature	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione di macchine per ufficio	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione di hardware	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione di beni immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione di oggetti di valore	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione di diritti reali	73,15	0,00	0,00	73,15
Alienazione di altri beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00
Cessione di Terreni	0,00	0,00	0,00	0,00
Cessione di beni del patrimonio naturale non prodotto	0,00	0,00	0,00	0,00

	<i>Residui presunti</i>	<i>Assestato</i>	<i>Previsione di competenza</i>	<i>Previsioni di cassa</i>
Alienazione di software	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione di brevetti	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione di opere dell'ingegno e diritti d'autore	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione di altri beni immateriali n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	73,15	0,00	222.500,00 %	178.073,15

Concessioni edilizie

A decorrere dal primo gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal Testo Unico di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano (e a spese di progettazione per opere pubbliche).

	<i>Residui presunti</i>	<i>Assestato</i>	<i>Previsione di competenza</i>	<i>Previsioni di cassa</i>
Permessi di costruire	0,00	380.750,00	200.000,00 -47,47%	160.000,00

Trasferimenti in conto capitale

	Residui presunti	Assestato	Previsione di competenza	Previsioni di cassa
Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	235.000,00	2.300.000,00	4.446.000,00 93,30%	759.800,00
Contributi agli investimenti da Famiglie	4.836,91	4.000,00	0,00	4.836,91
Contributi agli investimenti da altre Imprese	1.137.301,16	1.162.150,76	1.072.500,00 -7,71%	1.995.301,16
Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)	50.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	0,00	0,00	1.500,00	1.200,00
TOTALE	1.427.138,07	3.516.150,76	5.520.000,00 56,99%	2.811.138,07

Altre entrate in conto capitale

	<i>Residui presunti</i>	<i>Assestato</i>	<i>Previsione di competenza</i>	<i>Previsioni di cassa</i>
Prelievi da depositi bancari	5.546,20	200.000,00	1.356.776,00 578,39%	1.090.967,00
TOTALE	5.546,20	200.000,00	1.356.776,00 578,39%	1.090.967,00

Accensione di mutui ed emissione di titoli obbligazionari

	<i>Residui presunti</i>	<i>Assestato</i>	<i>Previsione di competenza</i>	<i>Previsioni di cassa</i>
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	200.000,00	1.356.776,00 578,39%	1.085.420,80
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	200.000,00	1.356.776,00 578,39%	1.085.420,80

Spese in conto capitale per programmi

	<i>Residui presunti</i>	<i>Assestato</i>	<i>Previsione di competenza</i>	<i>Previsioni di cassa</i>
Missione 1 - Programma 1 - Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 1 - Programma 2 - Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 1 - Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 1 - Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 1 - Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	200.678,75	2.101.232,84	22.500,00 -98,93%	221.311,25
Missione 1 - Programma 6 - Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 1 - Programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 1 - Programma 8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 1 - Programma 9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 1 - Programma 10 - Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 1 - Programma 11 - Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 2 - Programma 1 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 2 - Programma 2 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 3 - Programma 1 - Polizia locale e amministrativa	20.567,00	94.000,00	0,00	20.567,00
Missione 3 - Programma 2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00

	Residui presunti	Assestato	Previsione di competenza	Previsioni di cassa
Missione 4 - Programma 1 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 4 - Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	321.231,21	78.686,40	5.120.000,00 6.406,84%	769.571,21
Missione 4 - Programma 4 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 4 - Programma 5 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 4 - Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 4 - Programma 7 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 5 - Programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 5 - Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 6 - Programma 1 - Sport e tempo libero	0,00	20.000,00	700.000,00 3.400,00%	641.900,00
Missione 6 - Programma 2 - Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 7 - Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 8 - Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio	40.560,07	167.883,58	8.000,00 -95,23%	47.896,07
Missione 8 - Programma 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	5.500,00	2.500,00 -54,55%	2.292,50
Missione 9 - Programma 1 - Difesa del suolo	7.420,12	15.877,87	0,00	7.420,12
Missione 9 - Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	15.000,00	0,00	0,00
Missione 9 - Programma 3 - Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00

	Residui presunti	Assestato	Previsione di competenza	Previsioni di cassa
Missione 9 - Programma 4 - Servizio idrico integrato	866,61	0,00	0,00	866,61
Missione 9 - Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	21.000,00	11.500,00 -45,24%	10.545,50
Missione 9 - Programma 6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 9 - Programma 7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 9 - Programma 8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 10 - Programma 1 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 10 - Programma 2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 10 - Programma 3 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 10 - Programma 4 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 10 - Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali	1.392.621,68	2.747.000,20	1.363.276,00 -50,37%	2.642.745,77
Missione 11 - Programma 1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 11 - Programma 2 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 12 - Programma 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 12 - Programma 2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 12 - Programma 3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 12 - Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00

	Residui presunti	Assestato	Previsione di competenza	Previsioni di cassa
Missione 12 - Programma 5 - Interventi per le famiglie	0,00	26.893,38	6.000,00 -77,69%	5.502,00
Missione 12 - Programma 6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 12 - Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 12 - Programma 8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 12 - Programma 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	364.537,84	20.000,00	0,00	364.537,84
Missione 13 - Programma 1 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 13 - Programma 2 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 13 - Programma 3 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 13 - Programma 4 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 13 - Programma 5 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 13 - Programma 6 - Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 13 - Programma 7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 14 - Programma 1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 14 - Programma 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 14 - Programma 3 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00

	Residui presunti	Assestato	Previsione di competenza	Previsioni di cassa
Missione 14 - Programma 4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 15 - Programma 1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 15 - Programma 2 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 15 - Programma 3 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 16 - Programma 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 16 - Programma 2 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 17 - Programma 1 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 18 - Programma 1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 19 - Programma 1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.348.483,28	5.313.074,27	7.233.776,00 36,15%	4.735.155,87

BILANCIO E DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020-2022

Le previsioni di entrata e di spesa nel bilancio 2020-2022 sono formulate tenendo conto in particolare:

- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- del programma degli investimenti e della ricaduta nel triennio in termini di oneri indotti sia finanziari che di manutenzione;
- degli impegni di spesa assunti a norma di legge;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente.

Il bilancio di previsione 2020-2022, i cui stanziamenti hanno carattere autorizzatorio, per la parte spesa è redatto per missioni, programmi, titoli, e macroaggregati ed indica per ciascuno l'ammontare:

- delle spese correnti di gestione;
- delle spese di investimento distinte per ciascuno degli anni 2020, 2021, 2022.

Si richiamano anche qui le considerazioni fatte a proposito del bilancio degli investimenti e delle relative fonti di finanziamento.

Secondo i corretti principi contabili, la redazione del Documento Unico di Programmazione investe un carattere prioritario nel processo di previsione annuale. Programmazione e previsione sono processi essenziali ai fini del rispetto dei postulati di bilancio. Non vi può essere rispetto dei principi di bilancio, a partire dalla veridicità e fino al pareggio finanziario, se non vi è programmazione.

Il DUP è stato aggiornato con le specifiche previsioni finanziarie contenute nel bilancio di previsione 2020-2022.

Il DUP assume particolare rilevanza perché il suo contenuto tecnico-descrittivo può rivelarsi altamente efficace, sia in funzione dei dati, non solo finanziari, che può esporre, sia dello spazio che può riservare alle illustrazioni, alle comparazioni, alle motivazioni, non solo tecniche.

Il DUP contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenuti nel bilancio 2020-2022, conformemente a quanto stabilito dalle leggi vigenti, dallo statuto e dal regolamento di contabilità dell'Ente.

In particolare:

1. per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
2. per la spesa è redatta per programmi, eventuali progetti, rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
3. motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte e gli obiettivi;
4. fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle scelte adottate con le previsioni annuali e pluriennali;

5. contiene parametri di riferimento per il controllo, tesi ad evidenziare in termini unitari i costi, i modi ed i tempi dell'azione amministrativa;

6. definisce i servizi dell'ente ed i rispettivi responsabili, affidando a ciascuno le risorse finanziarie, umane e strumentali ed i tempi di attuazione.

L'aggiornamento del DUP sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale nella seduta di approvazione del bilancio pluriennale.

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (economicità) devono essere compatibili con la conservazione dell'equilibrio tra entrate e uscite.

Questo obiettivo va rispettato a preventivo, mantenuto nella gestione e poi conseguito, compatibilmente con il grado di incertezza che contraddistingue l'attività, anche a consuntivo. Ma il risultato di ogni esercizio non è un'entità autonoma, perché va ad inserirsi in un percorso di programmazione e gestione che valica i limiti temporali dell'anno solare. L'attività di gestione, infatti, è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti del precedente bilancio, compresa la situazione di pre-consuntivo o i risultati finali di rendiconto, e gli stanziamenti del nuovo documento contabile richiamati nella Nota integrativa.

Gli effetti di un esercizio, anche se non completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile. Si tratta di aspetti diversi, come la sintesi dei dati finanziari di consuntivo o pre-consuntivo e la consistenza patrimoniale, che possono avere un impatto importante sul mantenimento degli equilibri sostanziali di bilancio.

La situazione, sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio.

Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

COMPOSIZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Il risultato di amministrazione, presunto o definitivo, è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e ciò al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi.

Il margine di azione dell'ente nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende essenzialmente da due fattori, quali l'esistenza o meno di una situazione definitiva che può, a sua volta, essere già stata formalizzata o meno. A seconda dei casi, infatti, si può essere in presenza di un adempimento formalmente chiuso (rendiconto già approvato), di una situazione definita solo dal punto di vista tecnico ma non ancora formalmente conclusa (chiusure di pre-consuntivo) oppure, e

questo si verifica quando il bilancio di previsione è approvato prima dell'inizio dell'esercizio a cui si riferisce, da una condizione provvisoria che si fonda sulla stima dei movimenti in corso di definizione tecnica (risultato presunto sulla base di chiusure contabili provvisorie).

Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle componenti elementari, si sottolinea quanto segue:

- *la quota di avanzo accantonata* è costituita da economie sugli stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, sempre nel versante della spesa, relative alle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi);

- *la quota vincolata* è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti in conto capitale concessi per il finanziamento di interventi con destinazione specifica e, infine, da spese finanziate con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo di destinazione su libera scelta dell'ente.

Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del bilancio, si è proceduto a determinare il valore contabile del risultato di amministrazione applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti. Le conclusioni di questa verifica hanno escluso la presenza di un disavanzo accertato o emergente, circostanza che avrebbe comportato l'iscrizione di pari importo tra le spese del nuovo bilancio, e ciò al fine di ripianare la perdita riconducibile ad esercizi precedenti.

Con l'approvazione del bilancio, quindi, in presenza del risultato di amministrazione presunto, è possibile utilizzare la quota del risultato costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate. In alternativa, ma solo con la disponibilità del risultato di amministrazione definitivo (rendiconto approvato) e compatibilmente con i vincoli imposti dai principi contabili, è invece possibile estendere la tipologia di applicazione dell'avanzo alle altre componenti, diverse da quelle vincolate.

Si precisa che il presente bilancio è redatto in base ai principi indicati dalla normativa vigente. Qualora ci dovessero essere delle modifiche del quadro normativo di riferimento, sarà necessario un suo adeguamento.

BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 GESTIONE DI COMPETENZA

Entrate

<i>Titolo</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>Totale</i>
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	6.902,00	0,00	0,00	6.902,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.474.800,00	4.444.800,00	4.444.750,00	13.364.350,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	156.900,00	146.800,00	146.800,00	450.500,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	804.500,00	758.200,00	746.514,00	2.309.214,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.952.500,00	418.000,00	50.000,00	6.420.500,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.356.776,00	0,00	0,00	1.356.776,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	1.356.776,00	0,00	0,00	1.356.776,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.641.806,00	1.641.806,00	1.641.806,00	4.925.418,00
TOTALE GENERALE ENTRATE	16.050.960,00	7.709.606,00	7.329.870,00	31.090.436,00

Uscite

<i>Titolo</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>Totale</i>
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	5.147.202,00	4.983.200,00	4.973.464,00	15.103.866,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.249.276,00	380.000,00	5.000,00	7.634.276,00
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	1.356.776,00	0,00	0,00	1.356.776,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	355.900,00	404.600,00	409.600,00	1.170.100,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.641.806,00	1.641.806,00	1.641.806,00	4.925.418,00
TOTALE GENERALE USCITE	16.050.960,00	7.709.606,00	7.329.870,00	31.090.436,00

ENTRATE PER TITOLI E TIPOLOGIE

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

	2020	2021	2022	Totale
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	3.427.300,00	3.397.300,00	3.397.250,00	10.221.850,00
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	3.500,00	3.500,00	3.500,00	10.500,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.044.000,00	1.044.000,00	1.044.000,00	3.132.000,00
Totale Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.474.800,00	4.444.800,00	4.444.750,00	13.364.350,00

Titolo 2 - Trasferimenti correnti

	2020	2021	2022	Totale
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	156.900,00	146.800,00	146.800,00	450.500,00
Totale Titolo 2 - Trasferimenti correnti	156.900,00	146.800,00	146.800,00	450.500,00

Titolo 3 - Entrate extratributarie

	2020	2021	2022	Totale
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	625.500,00	606.700,00	595.014,00	1.827.214,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	74.500,00	70.500,00	70.500,00	215.500,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	500,00	500,00	500,00	1.500,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	104.000,00	80.500,00	80.500,00	265.000,00
Totale Titolo 3 - Entrate extratributarie	804.500,00	758.200,00	746.514,00	2.309.214,00

Titolo 4 - Entrate in conto capitale

	2020	2021	2022	Totale
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	5.518.500,00	275.000,00	0,00	5.793.500,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	11.500,00	0,00	0,00	11.500,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	222.500,00	0,00	0,00	222.500,00

Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	200.000,00	143.000,00	50.000,00	393.000,00
Totale Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.952.500,00	418.000,00	50.000,00	6.420.500,00

Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie

	2020	2021	2022	Totale
Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	1.356.776,00	0,00	0,00	1.356.776,00
Totale Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.356.776,00	0,00	0,00	1.356.776,00

Titolo 6 - Accensione Prestiti

	2020	2021	2022	Totale
Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.356.776,00	0,00	0,00	1.356.776,00
Totale Titolo 6 - Accensione Prestiti	1.356.776,00	0,00	0,00	1.356.776,00

Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

	2020	2021	2022	Totale
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00
Totale Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00

Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro

	2020	2021	2022	Totale
Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	1.028.240,00	1.028.240,00	1.028.240,00	3.084.720,00
Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	613.566,00	613.566,00	613.566,00	1.840.698,00
Totale Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.641.806,00	1.641.806,00	1.641.806,00	4.925.418,00
TOTALE ENTRATE	16.044.058,00	7.709.606,00	7.329.870,00	31.083.534,00

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E TITOLI

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 1 - Organi istituzionali

	2020	2021	2022	Totale
Missione 1 - Programma 1 - Organi istituzionali - Titolo 1 - Spese correnti	98.919,00	98.919,00	98.919,00	296.757,00
Totale Programma 1 - Organi istituzionali	98.919,00	98.919,00	98.919,00	296.757,00

Programma 2 - Segreteria generale

	2020	2021	2022	Totale
Missione 1 - Programma 2 - Segreteria generale - Titolo 1 - Spese correnti	163.277,00	158.277,00	158.277,00	479.831,00
Totale Programma 2 - Segreteria generale	163.277,00	158.277,00	158.277,00	479.831,00

Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

	2020	2021	2022	Totale
Missione 1 - Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato - Titolo 1 - Spese correnti	252.462,00	252.462,00	252.462,00	757.386,00
Totale Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	252.462,00	252.462,00	252.462,00	757.386,00

Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

	2020	2021	2022	Totale
Missione 1 - Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali - Titolo 1 - Spese correnti	247.077,93	223.494,00	223.494,00	694.065,93
Totale Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	247.077,93	223.494,00	223.494,00	694.065,93

Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

	2020	2021	2022	Totale
--	------	------	------	--------

Missione 1 - Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali - Titolo 1 - Spese correnti	197.001,49	137.200,00	137.200,00	471.401,49
Missione 1 - Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali - Titolo 2 - Spese in conto capitale	22.500,00	0,00	0,00	22.500,00
Totale Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	219.501,49	137.200,00	137.200,00	493.901,49

Programma 6 - Ufficio tecnico

	2020	2021	2022	Totale
Missione 1 - Programma 6 - Ufficio tecnico - Titolo 1 - Spese correnti	376.241,00	351.241,00	351.241,00	1.078.723,00
Totale Programma 6 - Ufficio tecnico	376.241,00	351.241,00	351.241,00	1.078.723,00

Programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

	2020	2021	2022	Totale
Missione 1 - Programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile - Titolo 1 - Spese correnti	154.592,00	154.827,00	153.327,00	462.746,00
Totale Programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	154.592,00	154.827,00	153.327,00	462.746,00

Programma 11 - Altri servizi generali

	2020	2021	2022	Totale
Missione 1 - Programma 11 - Altri servizi generali - Titolo 1 - Spese correnti	360.037,00	353.135,00	353.176,00	1.066.348,00
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	360.037,00	353.135,00	353.176,00	1.066.348,00
TOTALE MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1.872.107,42	1.729.555,00	1.728.096,00	5.329.758,42

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma 1 - Polizia locale e amministrativa

	2020	2021	2022	Totale
Missione 3 - Programma 1 - Polizia locale e amministrativa - Titolo 1 - Spese correnti	245.319,07	245.319,07	245.319,07	735.957,21
Totale Programma 1 - Polizia locale e amministrativa	245.319,07	245.319,07	245.319,07	735.957,21
TOTALE MISSIONE 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	245.319,07	245.319,07	245.319,07	735.957,21

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Programma 1 - Istruzione prescolastica

	2020	2021	2022	Totale
Missione 4 - Programma 1 - Istruzione prescolastica - Titolo 1 - Spese correnti	35.400,00	35.400,00	35.400,00	106.200,00
Totale Programma 1 - Istruzione prescolastica	35.400,00	35.400,00	35.400,00	106.200,00

Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria

	2020	2021	2022	Totale
Missione 4 - Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria - Titolo 1 - Spese correnti	190.924,68	190.924,68	190.924,68	572.774,04
Missione 4 - Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria - Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.120.000,00	0,00	0,00	5.120.000,00
Totale Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	5.310.924,68	190.924,68	190.924,68	5.692.774,04

Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione

	2020	2021	2022	Totale
Missione 4 - Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione - Titolo 1 - Spese correnti	313.500,00	306.500,00	306.500,00	926.500,00
Totale Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione	313.500,00	306.500,00	306.500,00	926.500,00

Programma 7 - Diritto allo studio

	2020	2021	2022	Totale
Missione 4 - Programma 7 - Diritto allo studio - Titolo 1 - Spese correnti	77.950,00	72.950,00	72.950,00	223.850,00
Totale Programma 7 - Diritto allo studio	77.950,00	72.950,00	72.950,00	223.850,00
TOTALE MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	5.737.774,68	605.774,68	605.774,68	6.949.324,04

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

	2020	2021	2022	Totale
Missione 5 - Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale - Titolo 1 - Spese correnti	101.740,68	97.270,68	97.270,68	296.282,04
Totale Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	101.740,68	97.270,68	97.270,68	296.282,04
TOTALE MISSIONE 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI	101.740,68	97.270,68	97.270,68	296.282,04

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 1 - Sport e tempo libero

	2020	2021	2022	Totale
Missione 6 - Programma 1 - Sport e tempo libero - Titolo 1 - Spese correnti	135.894,10	135.894,10	135.894,10	407.682,30
Missione 6 - Programma 1 - Sport e tempo libero - Titolo 2 - Spese in conto capitale	700.000,00	0,00	0,00	700.000,00
Totale Programma 1 - Sport e tempo libero	835.894,10	135.894,10	135.894,10	1.107.682,30
TOTALE MISSIONE 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	835.894,10	135.894,10	135.894,10	1.107.682,30

Missione 7 - Turismo

Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

	2020	2021	2022	Totale
Missione 7 - Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo - Titolo 1 - Spese correnti	11.000,00	11.000,00	11.000,00	33.000,00
Totale Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	11.000,00	11.000,00	11.000,00	33.000,00
TOTALE MISSIONE 7 - TURISMO	11.000,00	11.000,00	11.000,00	33.000,00

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio

	2020	2021	2022	Totale
Missione 8 - Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio - Titolo 2 - Spese in conto capitale	8.000,00	0,00	0,00	8.000,00
Totale Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio	8.000,00	0,00	0,00	8.000,00

Programma 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

	2020	2021	2022	Totale
Missione 8 - Programma 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare - Titolo 1 - Spese correnti	10.200,00	10.200,00	10.200,00	30.600,00
Missione 8 - Programma 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare - Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.500,00	2.000,00	2.000,00	6.500,00
Totale Programma 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	12.700,00	12.200,00	12.200,00	37.100,00
TOTALE MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	20.700,00	12.200,00	12.200,00	45.100,00

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 3 - Rifiuti

	2020	2021	2022	Totale
Missione 9 - Programma 3 - Rifiuti - Titolo 1 - Spese correnti	905.700,00	905.000,00	905.000,00	2.715.700,00
Totale Programma 3 - Rifiuti	905.700,00	905.000,00	905.000,00	2.715.700,00

Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

	2020	2021	2022	Totale
Missione 9 - Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione - Titolo 1 - Spese correnti	29.920,55	29.920,55	29.920,55	89.761,65
Missione 9 - Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione - Titolo 2 - Spese in conto capitale	11.500,00	0,00	0,00	11.500,00
Totale Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	41.420,55	29.920,55	29.920,55	101.261,65
TOTALE MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	947.120,55	934.920,55	934.920,55	2.816.961,65

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali

	2020	2021	2022	Totale
Missione 10 - Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali - Titolo 1 - Spese correnti	208.322,80	202.322,80	197.322,80	607.968,40
Missione 10 - Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali - Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.363.276,00	375.000,00	0,00	1.738.276,00
Missione 10 - Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali - Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	1.356.776,00	0,00	0,00	1.356.776,00
Totale Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali	2.928.374,80	577.322,80	197.322,80	3.703.020,40
TOTALE MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	2.928.374,80	577.322,80	197.322,80	3.703.020,40

Missione 11 - Soccorso civile

Programma 1 - Sistema di protezione civile

	2020	2021	2022	Totale
Missione 11 - Programma 1 - Sistema di protezione civile - Titolo 1 - Spese correnti	6.000,00	6.000,00	6.000,00	18.000,00
Totale Programma 1 - Sistema di protezione civile	6.000,00	6.000,00	6.000,00	18.000,00
TOTALE MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE	6.000,00	6.000,00	6.000,00	18.000,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

	2020	2021	2022	Totale
Missione 12 - Programma 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido - Titolo 1 - Spese correnti	39.700,00	39.700,00	39.700,00	119.100,00
Totale Programma 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	39.700,00	39.700,00	39.700,00	119.100,00

Programma 3 - Interventi per gli anziani

	2020	2021	2022	Totale
Missione 12 - Programma 3 - Interventi per gli anziani - Titolo 1 - Spese correnti	3.700,00	3.700,00	3.700,00	11.100,00
Totale Programma 3 - Interventi per gli anziani	3.700,00	3.700,00	3.700,00	11.100,00

Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

	2020	2021	2022	Totale
Missione 12 - Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale - Titolo 1 - Spese correnti	81.500,00	56.000,00	56.400,00	193.900,00
Totale Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	81.500,00	56.000,00	56.400,00	193.900,00

Programma 5 - Interventi per le famiglie

	2020	2021	2022	Totale
Missione 12 - Programma 5 - Interventi per le famiglie - Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00
Totale Programma 5 - Interventi per le famiglie	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00

Programma 6 - Interventi per il diritto alla casa

	2020	2021	2022	Totale
Missione 12 - Programma 6 - Interventi per il diritto alla casa - Titolo 1 - Spese correnti	4.000,00	4.000,00	4.000,00	12.000,00

Totale Programma 6 - Interventi per il diritto alla casa	4.000,00	4.000,00	4.000,00	12.000,00
-----------------------------------------------------------------	-----------------	-----------------	-----------------	------------------

Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

	2020	2021	2022	Totale
Missione 12 - Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali - Titolo 1 - Spese correnti	440.042,00	427.943,12	427.966,12	1.295.951,24
Totale Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	440.042,00	427.943,12	427.966,12	1.295.951,24

Programma 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale

	2020	2021	2022	Totale
Missione 12 - Programma 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale - Titolo 1 - Spese correnti	121.000,00	106.000,00	106.000,00	333.000,00
Totale Programma 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	121.000,00	106.000,00	106.000,00	333.000,00
TOTALE MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	695.942,00	637.343,12	637.766,12	1.971.051,24

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

	2020	2021	2022	Totale
Missione 14 - Programma 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori - Titolo 1 - Spese correnti	30.300,00	30.300,00	30.300,00	90.900,00
Totale Programma 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	30.300,00	30.300,00	30.300,00	90.900,00
TOTALE MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	30.300,00	30.300,00	30.300,00	90.900,00

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma 1 - Fonti energetiche

	2020	2021	2022	Totale
Missione 17 - Programma 1 - Fonti energetiche - Titolo 1 - Spese correnti	2.800,00	2.800,00	2.800,00	8.400,00
Totale Programma 1 - Fonti energetiche	2.800,00	2.800,00	2.800,00	8.400,00
TOTALE MISSIONE 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	2.800,00	2.800,00	2.800,00	8.400,00

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Programma 1 - Fondo di riserva

	2020	2021	2022	Totale
Missione 20 - Programma 1 - Fondo di riserva - Titolo 1 - Spese correnti	36.080,70	36.000,00	36.000,00	108.080,70
Totale Programma 1 - Fondo di riserva	36.080,70	36.000,00	36.000,00	108.080,70

Programma 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità

	2020	2021	2022	Totale
Missione 20 - Programma 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità - Titolo 1 - Spese correnti	132.000,00	135.000,00	135.000,00	402.000,00
Missione 20 - Programma 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità - Titolo 2 - Spese in conto capitale	15.500,00	3.000,00	3.000,00	21.500,00
Totale Programma 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	147.500,00	138.000,00	138.000,00	423.500,00

Programma 3 - Altri fondi

	2020	2021	2022	Totale
Missione 20 - Programma 3 - Altri fondi - Titolo 1 - Spese correnti	91.000,00	91.000,00	91.000,00	273.000,00
Totale Programma 3 - Altri fondi	91.000,00	91.000,00	91.000,00	273.000,00
TOTALE MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI	274.580,70	265.000,00	265.000,00	804.580,70

Missione 50 - Debito pubblico

Programma 1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

	2020	2021	2022	Totale
Missione 50 - Programma 1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari - Titolo 1 - Spese correnti	43.600,00	72.500,00	68.800,00	184.900,00
Totale Programma 1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	43.600,00	72.500,00	68.800,00	184.900,00

Programma 2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

	2020	2021	2022	Totale
Missione 50 - Programma 2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari - Titolo 4 - Rimborso Prestiti	355.900,00	404.600,00	409.600,00	1.170.100,00
Totale Programma 2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	355.900,00	404.600,00	409.600,00	1.170.100,00
TOTALE MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO	399.500,00	477.100,00	478.400,00	1.355.000,00

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Programma 1 - Restituzione anticipazione di tesoreria

	2020	2021	2022	Totale
Missione 60 - Programma 1 - Restituzione anticipazione di tesoreria - Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00
Totale Programma 1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00
TOTALE MISSIONE 60 - ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00

Missione 99 - Servizi per conto terzi

Programma 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro

	2020	2021	2022	Totale
Missione 99 - Programma 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro - Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.641.806,00	1.641.806,00	1.641.806,00	4.925.418,00
Totale Programma 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	1.641.806,00	1.641.806,00	1.641.806,00	4.925.418,00
TOTALE MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI	1.641.806,00	1.641.806,00	1.641.806,00	4.925.418,00

Luogo _____

Data _____

Il rappresentante legale dell'ente

Il Sindaco

Dott. _____

Il Segretario

Dott. _____

Il Responsabile dei Servizi Finanziari

Dott. _____